

Azimuth

S C O U T D ' E U R O P A



IN QUESTO NUMERO

- ✓ *Nel segno dell'Amoris Laetitia*
- ✓ *Questioni di equilibrio*
- ✓ *Osare il desiderio*
- ✓ *In-formarsi per formare*
- ✓ *Nomofobia portami via...*

In ricordo di Elvi



A cura della Direzione di Gruppo di Follina 1

Il 28 Dicembre 2020 è tornato alla casa del Padre il nostro Elvi Viel, in un giorno dove tutto era ricoperto da una bianca coltre di neve.

Elvi è una delle tante vittime del Covid-19.

La sua avventura scout era iniziata a 8 anni da Lupetto nel Gruppo scout di Longarone (BL) ma il vero colpo di fulmine con lo scautismo era scattato da Esploratore! Nel riparto Elvi aveva trovato una scuola di vita, la sua vocazione, la palestra dove allenarsi per realizzare un giorno sogni più grandi. La sua passione più grande era la pionieristica. Silenzioso, intelligente, a tratti geniale, gran lavoratore, determinato, testardo, uno che non si lamenta mai, che cerca di arrangiarsi da solo per non pesare sugli altri, un vero uomo bellunese per tempra e con la sensibilità di chi portava dentro di sé il dolore della tragedia del Vajont della sua Longarone. Nel 2010 si era rimesso in gioco come Capo Riparto accettando il servizio nel Riparto Esploratori di Follina (TV) non senza iniziali difficoltà, ma grazie al suo entusiasmo le Squadriglie avevano ripreso nuovo vigore.

Il suo essere scout andava ben oltre l'uniforme, l'amore per quello che faceva si vedeva in ogni suo gesto, la dedizione per i suoi ragazzi e lo slancio verso il prossimo erano encomiabili.

Le tracce di Elvi, l'Orso Bianco dell'Artico, vivono nel cuore degli Esploratori e delle Guide che oggi sono a loro volta diventati Capi e che desiderano condividere il loro ricordo unito a quello delle loro famiglie:

Silenzioso, intelligente, a tratti geniale, gran lavoratore, determinato, testardo, uno che non si lamenta mai



“Conoscerlo ha cambiato profondamente la nostra famiglia. Elvi veniva a Follina tutte le settimane e amava profondamente ogni suo Esploratore. Ci ha fatto capire il significato del motto scout “Servire”. Servire incondizionatamente senza aspettarsi nulla in cambio. Aveva compreso che servire è l'unica cosa che davvero rende felici, leggere la soddisfazione negli occhi dei suoi Esploratori e sentire riconoscenza da parte di tante famiglie”.

➤ “Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato”. Io credo che tu, Elvi, abbia fatto tuo questo motto di B.-P. e sicuramente il nostro piccolo mondo lo hai migliorato. Se è vero che il valore di una persona si misura dal ricordo

che lascia, noi non ti dimenticheremo mai e resterai per sempre nei nostri cuori”.

► “Elvi: un esempio, una guida e un fratello maggiore sempre pronto a sostenerci con tutte le sue forze. Fin dal primo giorno hai dato tutto per noi e la nostra piccola realtà e lo hai sempre fatto col cuore di colui che crede nello scautismo e ne è innamorato. Hai lasciato la nostra grande famiglia di certo migliore di come l’hai trovata: per questo te ne saremo sempre grati”.

► “Ringrazio Elvi per il grande esempio di vita cristiana e di laboriosità che mi ha dato. Il suo ricordo come modello di vita rimarrà per sempre impresso saldamente nella mia memoria”.

► “In un libro che mi aveva donato mi aveva scritto: “nessun profumo vale l’odore di quel fuoco”. Questa frase mi ha accompagnato in tutti questi anni...”.

► “Elvi aveva il dono di trasmettere l’entusiasmo che aveva per ogni cosa. Dalle cose più semplici e pratiche, fino alle più profonde e raffinate, come l’amore e la vita. Ricordo una

chiacchierata al fuoco, parlava di amore: per Dio, per la natura, fino ad arrivare a quello che aveva per noi ragazzi. E la forza delle sue parole era tale che sono rimaste con me fino ad ora”.

► “Se sei un piolo quadrato, datti da fare per trovare un buco quadrato”: “Questo era uno dei motti di B.-P. che amava ripetere, forse perché rimandava alla sua tanto amata pionieristica, di sicuro nella sua seppur breve vita il suo buco quadrato lo ha trovato”.

► “Mi diceva non aspettarti nulla dalla vita, prendi quello che di buono ti dà ogni giorno, che è già abbastanza. Guarda il bicchiere mezzo pieno e la vita ti sembrerà sempre bella”.

► Lascia in eredità al Gruppo di Follina 1, e a coloro che hanno camminato insieme a lui, il suo entusiasmo: dobbiamo farne tesoro, custodirlo e rituffarci nella “grande avventura” con ancora più energia.

Nel vostro passaggio in questo mondo, che ve ne accorgiate o no, chiunque voi siate e dovunque andiate, state lasciando dietro di voi una traccia. Altri la noteranno e potranno seguirla” (B.-P).

